



crittografie

versi

rebus

cruciverba

notizie

novembre 2011

31

Isabella Colucci

periodico di eNigmistica

ENIGMISTICA E SATIRA
Intervista a Stefano Andreoli
pag. 8

I SIMPOSI AUTUNNALI
Cronache da Vignola e Rovolon
pagg. 15 e 21

DERIVATE E INTEGRALI...STI
A cura del *Langense*
pag. 24

D' ora in poi sarà eNigmistica. Come eMail, eCommerce, eReader, eWork. L'eNigmistica del *Canto della Sfinge* si ripensa con una nuova immagine.

Che non vuol dire solo nuovi colori e nuovo carattere o nuova impaginazione. Vuol dire reinvenzione, rimescolamento dei punti di vista, nuovo modo di interpretare e farsi leggere, di coinvolgere. Cambia uno stile ma di vita, maturo e innovativo.

Un sasso lanciato nel futuro che ancora non sappiamo come sarà ma che intanto non ci lascia a terra.

Benvenuti nella nostra nuova vita.

E stavolta facciamo sul serio, perché, dopo aver passato l'estate a farvi fare i tester, finalmente possiamo ufficializzare l'esistenza della **Rivista Interattiva** che da questo numero accompagnerà il *pdf* stampabile.

Cliccando su questo link e registrandovi, se non l'avete ancora fatto, potrete risolvere i giochi della rivista direttamente sul computer o su qualunque mezzo usiate per connettervi. Le vostre risposte saranno memorizzate a vostro nome e potrete modificarle fino alla data solitamente considerata il termine per l'invio delle soluzioni. Oltre questa data saranno da noi prese in considerazione per la classifica solutori pubblicata sul numero successivo.

Naturalmente varrà sempre il sistema dell'invio tramite email per coloro che risolveranno in modo tradizionale.

La Rivista Interattiva la consideriamo ancora in fase sperimentale perciò siamo aperti ai vostri commenti e suggerimenti e soprattutto alla segnalazione di eventuali malfunzionamenti. Potrete scriverci direttamente ai nostri indirizzi oppure sulla nostra pagina Facebook. L'eNigmistica 2.0 è fatta anche da voi.

Isolina

REDAZIONE

Il Langense (Luca Patrone)
Isolina (Isabella Colucci)
Jumborex (Franco Giambalvo)
Maybee (Cristina Marchesini)

Inviare le collaborazioni a
langense@cantodellasfinge.net

Inviare le soluzioni a
soluzionirivista@cantodellasfinge.net

PAGINA FACEBOOK

<http://www.facebook.com/IlCantodellaSfinge>

HANNO COLLABORATO

Adrian - *Stefano Coluccini*
AereA - *Emilia Galletti*
Pasquale Altobelli
Atlante - *Massimo Malaguti*
Bardo - *Alfredo Baroni*
Bobaccio - *Roberto Berto*
Cleos - *Giovanni Caso*
Danton - *Dante Venditti*
Ele - *Emanuele Miola*
Et - *Enrico Torlone*
I Cantastoria - *M. Cappon e R. Berto*
Il Ciociaro - *Elio Attilio Fioretti*
Ilion - *Nicola Aurilio*
Il Langense - *Luca Patrone*
Il Matuziano - *Roberto Morraglia*
Il Nano Ligure - *Gianni Ruello*
Il Pendolino - *Domenico Simone*
Il Valtellinese - *Ivano Ruffoni*
Isolde - *Ornella Zen*
Knofly - *Alessandro Porceddu*
Leti - *Letizia Balestrini*
Lo Spione - *Davide Spione*
Maven - *Andrea Maraventano*
Mimmo - *Giacomo Marino*
N'ba N'ga - *Andrea Rinaldi*
Pasticca - *Riccardo Benucci*
Pipino il Breve - *Giuseppe Sangalli*
Piquillo - *Evelino Ghironzi*
Samlet - *Guido Iazzetta*
Snoopy - *Enrico Parodi*
Step - *Sergio Zanini*
Triton - *Marco Giuliani*
Vannotta - *Giovanna Trinchillo*
Veleno - *Flavio Vissani*
Venerdì - *Riccardo Santucci*
Verve - *Francesco Traversa*
Woquini - *Lucio Bigi*

FOTO ORIGINALI

Manuela Boschetti
Isolina - *Isabella Colucci*

Le collaborazioni saranno utilizzabili per il prossimo numero solo se pervenute entro il **15 gennaio 2012**.

Inviare le soluzioni per i giochi di questo numero entro il **15 gennaio 2012**.

1. Lucchetto 5 / 5 = 4
Cleos

Femmina, mio delirio di sempre

Di te osservo gli occhiali,
quel tuo sinuoso avvicinarti
parlando in una lingua che non dice.
E mi turbano le tue movenze
mentre gironzoli o ti inanelli
nel buffo strepito d'una sonagliera.
Spirano volute intorno,
il tuo corpo è carne avvolgente.

Tu sei parte del creato.
Mi perdo nell'armonia delle tue stanze,
seguo il tuo passo, respiro
la tua aria leggera – delicati i piedi,
dolcissimi i tuoi baci, delizioso
il cappello che ostenti
con penne che profumano di cielo.
Tu sei parte dell'infinito.

Dal tuo Circolo esclusivo
innalzi il tuo canto arioso
su una base incisa su disco,
in un volume crescente
che segna la vertigine del tuo essere.
Come in un raggio di luce
ti avvolgi, ti accartocci,
vivi il vortice d'un ultimo appuntamento.

6. Cruciminimo Bardo

Ruby & C. a Villa San Martino

Mi fan fremere le arie che si danno
le belle gioie che coronan "Papi"
in questa terra di nessuno. Eppure
meglio star soli, soli come cani,
che una battuta sua da cavernicolo.
Con Veronica, poi, qui che figure...

7. Rebus 5 1 8 3 1 = 9 3 6
Il Valtellinese



8. Imago 5 1 1 6 = 8 5
Il Langense



Lui ha scelto lei

Il Matuziano

2. Cernita 2... 2 6 6?

NESSUNO IN TESTA AL "TOUR"?

3. Cernita 7, 2 4'11

SKIPPER!

4. Metatesi 7 (2 4...) 2 4 7

QUADRI (SGHIGNAZZI...) CON SODE POPPE

5. Perifrastica 2 2 2, 2 2 2 = TITOLO "6 6"

FIUME DI NOV.SI.IRSK

9. Imago 3 6, 2 6 = 5, 4 8
Et



Quel posto gli piace, lo ammira in silenzio

10. Sciarada 7 / 5 = 5 7
Pasticca

Dinanzi a Dio, ammirando la terra

A Favolino, che da questo schema ricavò un autentico capolavoro

Accodato, dinanzi all'immensità
celeste indietreggio, confuso
nella polvere, offrendo la mia fragile
corazza alla volontà del Signore.
Pervaso dal rosso del tramonto,
a fatica mastico l'aria, mostrando,
in un presente di amarezze,
la mia ben nota bontà.

Dentro, conservo ancora
tutte le parole che mi sono state
dette. Affrancata da questo stato,
la mia candida anima si chiude
nei suoi limitati confini.
Sarà bastato aprire una piccola
finestra per raggiungere
l'agognata meta?

Adesso le impressioni del passato
si stagliano decise, mentre rapido
il futuro si delinea, senza cedimenti.
Piegarci significherà profittare
dell'apparente inferiorità per lanciarsi
"oltre". Come in un gioco, da lassù
vediamo i colli scorrere e le piante
adagiarsi. Ma i tronchi resisteranno.

Leti

11. Frase bisenso 4 3 5

APPOGGI FESSI

12. Sinonimica 2 3, 4 2 3 2 = 5 2 9

E..IE

13. Perifrastica 6 5 1, 1 = 6 2 5

LEI MOLTO CAL..

14. Perifrastica 6 1, 1: 7 = 7 8

RECETTOR. DI LO.ENZINI

15. Indovinello _____
Maven

Un attaccante di movimento

Con un passaggio dritto sopra il capo
ha ben chiuso la trama sulla fascia:
dimostra acume e di posseder occhio,
è una punta che certamente ha stoffa.

16. Antipodo a parti 5(2) / 3 = 8
Isolde

Miss Masquerade

Il costume prevede anche il turbante,
robe di rete (non una tragedia)
listato in ner, poi che farà faville.

Fa il passo teso, come tu fai qua,
cerca di non finire depennata
(rode il fegato, quanto sei portata!).

Suole extra? Ma no, che buffi effetti
e in rosso fai esitar anche il più saldo,
nell'incertezza vedo negativo.

Pepin the Short

17. Pura 2 10 1 1 = 7 7

CALL

18. Pura 6 3: 2 2 1, 2 1 = 6 5 1'5

FRAME

19. Pura 1 3, 2 1 4 = 4 1 6

EGG

20. Pura 2 1 (4 1) 1! = 5 4

SLID

21. Pura 1 4? 2, 3 1 2 2 = 7 8

COOL

22. Pura 2 6: 1? 5 1 1'1 = 7 10

MAN

23. Pura 2, 3 1, 1, 2 5 1 1 = 9 7

TON

24. Pura 1'1 3, 2: 1 (1 2) 1'1 = 5 8

STEP

25. Pura 4 1, 1 1: 3 1'1? 1'1 = 6 8

COT

26. Pura 1'1 1 - 2 1, 2 2 - 2 = nome 8 4

LORD

27. Imago 3 5 1, 1, 1 4! = 9 6

Veleno



Moratti sghignazzi!

28. Enigma

Venerdì

Storie

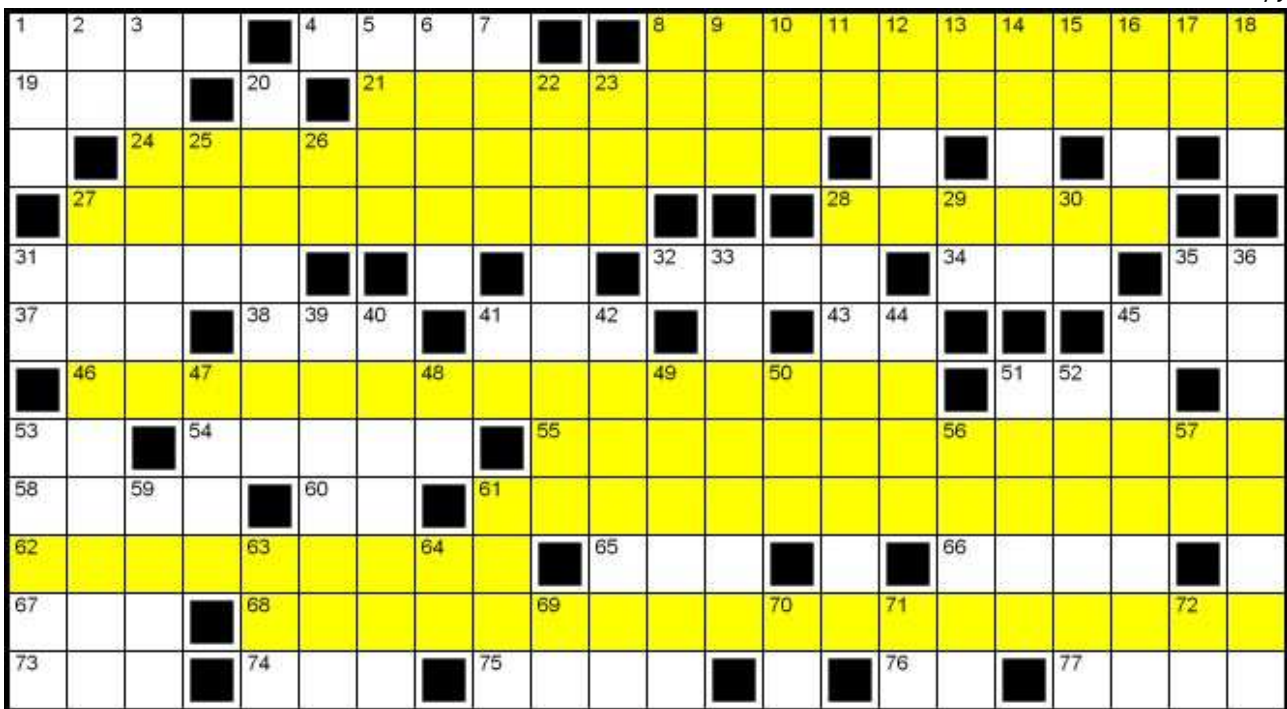
Sono nato
dal cuore di una madre
che d'impulso ha saputo darmi
fin dall'inizio
precise direttive
da fissare a memoria
quale marchio indelebile
della mia generazione.

Nel tempo ho elaborato
i frammenti di quello
che mi è stato insegnato
ma oggi,
come uno dei tanti
a cui il continuo processo
un cambiamento impone,
mi ritrovo aggiornato
ad una esistenza
programmata da altri,
quasi fosse indispensabile
vivere alla massima velocità.

Schedato
secondo la necessità del momento,
"inchiodato" dal troppo lavoro
e scollegato dal mondo reale,
lascerò libero il posto
ad una nuova generazione
portata in palmo di mano
per la sua praticità
e cura dell'immagine.
Il mio ultimo viaggio
sarà quello
verso un'isola qualunque.

29. I Giganti della Crittografia

Snoopy



Inserire nello schema, nelle caselle indicate, le soluzioni dei dieci giochi a firma **Atlante**.

(a) Crittografia a frase
(7 3 1 = 5 6)

ANAÏS VELENOZA
(Penombra, 1989)

(b) Cerniera
(6 3 7)

ECCOLA IN MUTANDE!
(La Sibilla, 1988)

(c) Crittografia a frase
(4 8 = 5 2 5)

CORRUPPE LOLITE
(Convegno Rebus 1985)

(d) Crittografia a frase
(6! 4! = 4 6)

MILVA È NATA A BOH!
(Il Labirinto, 1989)

(e) Crittografia a frase
(5 1 = 3 3)

IL LUOGO COMUNE
(Il Labirinto, 2004)

ORIZZONTALI

1. Lo indossano le ballerine - 4. Il nome di Sharif - 8. **Soluzione (a)** - 19. Fa fremere il collerico - 21. **Soluzione (b)** - 24. **Soluzione (c)** - 27. **Soluzione (d)** - 28. **Soluzione (e)** - 31. Società d'investimento a capitale variabile (sigla) - 32. La lettera che... non vale niente - 34. Un dono dei re Magi - 35. L'attore Cruise (iniz.) - 37. Eccetera (abbr.) - 38. Nel luogo in cui - 41. Grande antilope africana - 43. Inizio di sgarro - 45. Strada - 46. **Soluzione (f)** - 51. Andate... una volta - 53. Precede re - 54. Le isole con Cefalonia - 55. **Soluzione (g)** - 58. Cittadina dell'Oristanese - 60. Il centro di Positano - 61. **Soluzione (h)** - 62. **Soluzione (i)** - 65. Anteriore in breve - 66. Cammino legislativo - 67. Incorporated (abbr.) - 68. **Soluzione (l)** - 73. Precettore dei tempi andati - 74. Insieme ai - 75. Delfino dei fiumi amazzonici - 76. Fine di ripicche - 77. L'Irlanda con Dublino e Galway.

VERTICALI

1. L'attore Robbins - 2. La città di Abramo - 3. Materia prima per sigari - 5. Si porge la destra - 6. Il fiume di Verona - 7. Bagna Strasburgo - 8. Numero da definire - 9. Lo è chi è fuori moda - 10. Sud Sud-Est - 11. Fine di ripresa - 12. L'acqua nei prefissi - 13. Iniziali di Eastwood - 14. Il nome del musicista Piazzolla - 15. Scansato in centro - 16. Leggera imbarcazione da regate - 17. Sigla di Nuoro - 18. Triplicato... è un vino - 20. Si usa per pulire la pipa - 22. Privo di controllo e di ritegno - 23. Salvo Errori e Omissioni - 25. Progenitrice - 26. Le prime di Olivia - 27. Aldo, grande pianista - 28. Ci sono anche quelli a espansione - 29. Nasce dal Pian del Re - 30. Inizio di sorpasso - 31. Nel caso in cui - 33. La cranica protegge il cervello - 35. La fine dei conti - 36. Proprie dell'industria del formaggio - 39. Il nome di Capossela - 40. Danno alle stampe libri - 41. Iniziali di Leopardi - 42. Miranti all'accordo e alla conciliazione - 44. André che scrisse *I sotterranei del Vaticano* - 45. L'amico di Robinson Crusoe - 47. Virna attrice - 48. Fine delle ferie - 49. Il nome della Lear - 50. La desinenza della terza coniugazione verbale - 51. Schiavo dell'antica Sparta - 52. Il fiume di Roma - 53. Fiore detto anche giorgina - 56. Una pietra dura - 57. Tali senza vocali - 59. Si dice presentando - 61. Frutti con il gheriglio - 63. Accusativo (abbr.) - 64. La provincia di Piombino (sigla) - 69. Con "off" sugli interruttori - 70. Inizio di romanzo - 71. Sigla della Svizzera - 72. Iniziali di Respighi.

(f) Crittografia
(7: 1'7 = 5 2 4 4)

LA ANALISI
(Penombra, 1987)

(g) Crittografia a frase
(6 7 = 4 9)

ANGOSCIA
(Penombra, 1987)

(h) Crittografia perifrastica
(6 2 4 2 = 4 10)

MUSE SULL'ELICONA
(Penombra, 1990)

(i) Crittografia a frase onomastica
(2 7 = 5 4)

FU COMARE NELLA CALLE
(Penombra, 1992)

(l) Anagramma
(2 7 8 1)

CUOR DI LEONE
(La Sibilla, 1992)

Atlante

30. A frase 4 5: 4 = 4 9

LA SVENTATA LOLLO FILA

31. Cernita 7 5 6

ROMANA GRECO ORTODOSSA

32. Frase bisenso 9 2 9

FARE CIÒ CHE S'È STABILITO

33. Rebus stereoscopico 2 7 (4 3) 3 = 9 10

Lo Spione



Tristano e Isotta riletti e anagrammati da *Bobaccio*

Anagrammi divisi (34-36)

I

Lascia xxXXXXXXXXXX il buon Tristano e si reca in Irlanda, a prelevare la bionda Isotta, che cedè la mano a re Marco. Vedendolo arrivare fiero, a xxxxxx, puro ed innocente, xxxxxx dei pericoli del sesso, lei pensa: "Guarda un po' quant'è attraente, con lui farei l'amore, lo confesso..."

II

... pur se promessa son". Senza vergogna, un amoroso filtro nella coppa gli offre: "È un Xxxx Xxxx della Borgogna, assaggiolo mio caro, e... vento in poppa!". S'imbarcano e, dopo un lungo viaggio, giungono al xxxxx dove il sire aspetta (ignora che lei perse il pulzellaggio) e i preti cantan xxxx: "Benedetta..."

III

... sia la coppia regale!". Lei traballa nel salire le xxxxx: travestito da fraticello, se la pone in spalla a cavalcion, Tristano amante ardito. Così innanzi alla xxxxx, sul sagrato, lei può giurar che xxx xx xxxxx mai ebbe altro uomo che l'intonacato, ad evitar col re futuri guai.

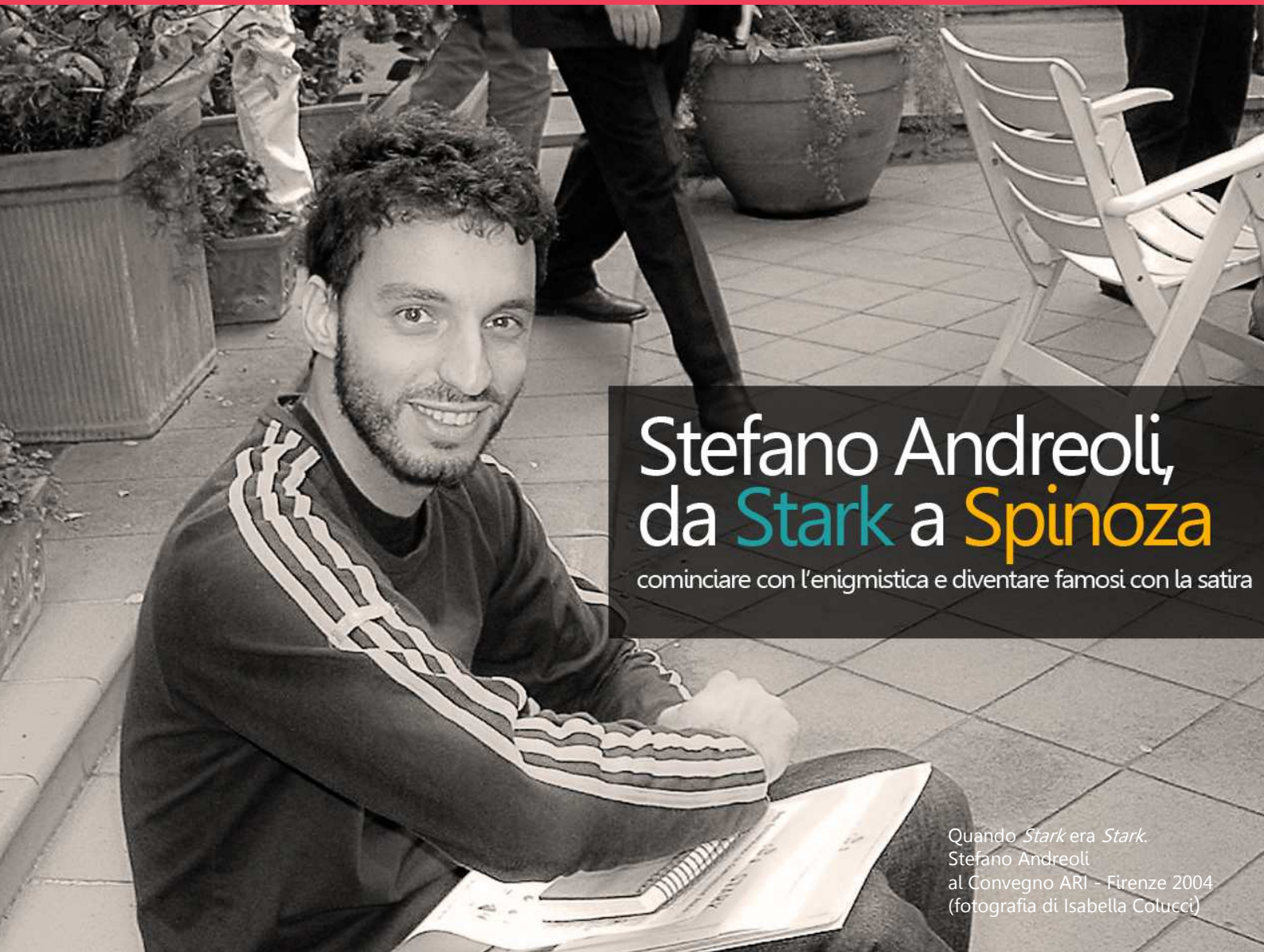
37. Cruciminimo

Et

Una escort troppo sentimentale

Alta tiene la guardia e coi suoi merli accetta con un filo di distacco una stretta di mano e poi, non paga, un sacco lei s'attacca ma in effetti fa soffrire sicché, ridotto all'osso, sempre al verde rimane: ecco... s'attacca!

(20° Simposio Emiliano-Romagnolo, 1° classificato)



Stefano Andreoli, da Stark a Spinoza

cominciare con l'enigmistica e diventare famosi con la satira

Quando *Stark* era *Stark*.
Stefano Andreoli
al Convegno ARI - Firenze 2004
(fotografia di Isabella Colucci)

Intervista di *Isolina*

Ricordo ancora la presentazione di *Sempre cara mi fu quest'ernia al colon* al Congresso Enigmistico di Casciana Terme. Posso considerarti una mia scoperta?

Puoi, puoi. Era un giochino semplice, il fincipit, ma di quelli che fanno presa. Per realizzare quel libro, insieme ad Alessandro Bonino, mi feci una scorpacciata di incipit famosi e meno famosi, per poi farli sterzare bruscamente verso una chiusa umoristica. Il risultato fu divertente, da fare e da leggere, e comunque pubblicare il primo libro con Mondadori non è co-

sa da poco. Una cosa nata su internet, come quasi tutti i lavori che ho fatto nella mia vita.

Sul Beone ho trovato a nome di Stark due rebus e una crittografia e sul tuo profilo Facebook ti definisci enigmista. Però scrivi libri di satira e ho sentito dire che fai anche un altro lavoro magari serio. Sei sicuro di aver capito cosa farai da grande?

Assolutamente no, ed è questo il bello. Un anno fa facevo un lavoro completamente diverso, adesso mi trovo a lavorare per una casa editrice, scrivere cose per radio e tv, lavorare

con nomi importanti. Purtroppo l'enigmistica è stata messa in secondo piano: a casa continuano ad arrivare le riviste, ma finiscono per accumularsi, intonse, e mi fa tristezza. Comunque tengo a precisare che ho fatto molti più rebus, qualcuno l'ho anche disegnato. Avevo ricominciato a farli qualche settimana fa, avevo un file di testo nel telefonino pieno di spunti, mi hanno rubato il telefonino e ovviamente non mi ricordo più niente. Si vede che è destino, non è questo il periodo per l'enigmistica. Ma arriverà, ci conto.

Enigmistica e satira vanno a braccetto o mano nella mano?

C'è differenza? Certo la capacità di giocare con le parole in maniera non banale gli enigmisti ce l'hanno, e questa è una virtù (ammesso che lo sia) che cerco di trasferire su Spinoza. Col risultato, forse, di essere anche più esigente del necessario: su Spinoza pubblichiamo raramente giochi di parole, di quelli che arrivano non mi piace quasi nulla, mentre io vorrei che in ogni battuta ci fosse una scintilla, un colpo di genio. Per arrivare a una battuta, inoltre, spesso occorre ragionare in maniera "laterale", ricomporre gli elementi e guardarli da tutti i lati possibili: un po' quel che serve, ad esempio, per risolvere una crittografia o un enigma. Insomma, una certa relazione c'è.

Quanta enigmistica c'è in Spinoza? E quanti enigmisti?

Enigmisti pochini, anche se a volte mi arrivano battute da nomi "noti" e mi fa piacere. A volte mettiamo battute un po' oscure, giochi

di parole nascosti, ma piuttosto di rado. Nessun enigma. Una volta, il primo aprile di due anni fa, pubblicammo una battuta priva di senso. La gente la prese come un enigma e comincio a fare ricerche per decifrarla. Ci divertimmo. Ecco, la voglia di divertirsi è un'altra cosa in comune con l'enigmistica. E anche i raduni di Spinoza (talvolta ne facciamo, con i ragazzi dello staff) somigliano a quelli enigmistici: si chiamano le persone con nomi improbabili, facendo discorsi del tutto incomprensibili a un ascoltatore esterno.

Buona parte delle cose raccolte nei libri di Spinoza sono farina di altri sacchi. Vi dividete i diritti d'autore o solo i doveri?

Coi libri si guadagna pochino – non ripagano nemmeno la fatica, si fa per la gloria, e per un altro motivo che non sto qui a specificare – mi piacerebbe spartire tutto tra le centinaia di contributori ma ci scapperebbe poco più di un chinotto. Per il momento con lo staff vengono divisi i proventi delle collaborazioni esterne (riviste, ecc.). Certo, se dovesse diventare una cosa più "seria" ne discuteremmo.

Fai sempre l'arbitro di calcio? Se sì, i calciatori ti riconoscono come quello di Spinoza? Magari pensano che tu sia un filosofo.

Cerco di tenere separate le due cose, meglio per tutti. Fare l'arbitro di calcio però è utile, ti insegna il distacco, a mantenere la calma mentre tutti, intorno a te, urlano. E nel contempo a prendere decisioni. Un po' come stare in Parlamento. L'altro vantaggio è che, passando al computer una ventina di ore al giorno, mantenere l'abitudine di fare attività fisica

“

La gente apprezza e ci vota con percentuali nordcoreane. La scelta, ora, è obbligata tra due opzioni: o ci autoescludiamo dalla competizione, o puntiamo al 5% per entrare in Parlamento

”

mi impedisce di trasformarmi in Galeazzi.

Leggo su Facebook che per il terzo anno consecutivo Spinoza è stato premiato come miglior blog italiano. È il caso di dire che finché c'è Spinoza non c'è storia?

Mi sa che ci ritiriammo imbattuti, infatti. La virtù di Spinoza è quella di aver portato i blog fuori dalla rete, come in pochissimi altri casi è successo. La gente apprezza e ci vota con percentuali nordcoreane. La scelta, ora, è obbligata tra due opzioni: o ci autoescludiamo dalla competizione, o puntiamo al 5% per entrare in Parlamento.

Senza controllare il Beone, ti ricordi com'era la tua crittografia? Altrimenti fanne un'altra e poi fai la riverenza.

Ne ho fatte più di una, o almeno così credevo. La primissima fu VAI (soluzione: Travi a vista), che apparve se non sbaglio su *Penombra* – ma la sua creazione risale ai tempi del newsgroup it.hobby.enigmi, una vita fa. Ho conosciuto un bel po' di bella gente là (ammicca verso l'intervistatrice), mi divertivo molto e ho imparato tantissimo.

Da come la racconti sembra che il Beone ti consideri poco (ammicca al Beone). Ma ora una domanda serissima per il blog serissimo: dopo esserci fatti disseppellire da una risata?

C'è qualcosa in vista, e non si dovrà nemmeno aspettare troppo – contiamo di tornare in libreria entro l'anno. Sarà un libro diverso dalla "solita" anto-

logia di Spinoza, non fatto da semplici battute, una specie di trattato satirico su un tema molto "alto", svincolato dall'attualità. E sarà realizzato in collaborazione con un vignettista affermato, un monumento della satira, del quale non possiamo rivelare il nome perché Santoro potrebbe essere geloso. Ma prima è da finire, ci stiamo lavorando anche adesso. Anzi, ti saluto!

Acc... però prima fai ciao ai lettori del *Canto della Sfinge*.

Ciao, lettori, ci vediamo presto!

Sulla pagina delle Faq di Spinoza.it, alla domanda «Cos'è Spinoza?» troverete questa definizione:

Spinoza è un blog satirico collettivo. Un blog è un sito internet che ogni tanto pubblica cose. Spinoza pubblica cose di satira, per la maggior parte battute satiriche. Le battute che appaiono su Spinoza sono opera di moltissime persone, il che tecnicamente fa di Spinoza un blog collettivo.

Stefano Andreoli e Alessandro Bonino sono gli ideatori nonché burattinai del blog nato dopo l'esperienza di Fincipit e la pubblicazione del libro *Sempre cara mi fu quest'ernia al colon*.

Sullo scaffale di Spinoza.it al momento ci sono due volumi: *Spinoza, un libro serissimo* e *Una risata vi disseppellirà*, dove sono state raccolte le migliori battute prodotte e selezionate dal blog.

È possibile seguire Spinoza anche su Facebook e su Twitter.

Snoopy

38. Perifrastica 1, 1 5: 1 6 3 = 9 1 "7"

LÌ SCOMPARVE IL MAGGIOLI..

(20° Simposio Emiliano-Romagnolo, 1° classificato)

39. Perifrastica 3 (2 7) 3 1, 1 = 7 10

PRODUR OGG.TTUC.LI

40. Perifrastica 1, 1, 1 2 7 4 = 9 7

IL .ACIE.E RIS.LSE?

41. Rebus 1 3 8 = 7 '5
Veleno



42. Imago a rovescio ... 5 1 3 4 = 7 6
AereA



Son sicuro: ora è velata...

N'ba N'ga

43. Perifrastica 5 1 1 5 2 2 = 10 6

PRIWA NOTA

44. Perifrastica 1 1 ? 1! 1 1, 2, 2: 2 4 3 7 1'6 = 9, 6, 8 9

MESSERE

45. Sinonimica 3 1 1 3? 2: 8 = 10 3 5

FIAMMETTA

46. Imago

3 "5" 2 3 4: "5" = 5 8 2 7

Il Ciociaro*Afferma: "Racconto storie"*

47. Sciarada alterna

 $3 / 3 = 6$
*N'ba N'ga***Inumana L.A.**

Sintesi in nome e in sostanza
a sostituire naturali trasparenze
sei monito contro la fragilità
solo perché sia lento il tuo degrado
e per finire imbottigliati
nel tuo traffico.

Cresciuta a dismisura senza controllo
divorando il verde
solo il Pacifico ti può fermare,
non l'esercito d'uomini che hai posseduto
(funesta passione che porta a bruciare
irriguardosa troia)

e su di te (è una vera croce) hanno edificato.
Persino dentro l'osannata Mecca del Divo
giace la tua nera anima
dove il promesso tenero pomiciare
è soltanto triste consumazione;
dove, nuda, il tuo marchio è la freddezza.

48. Anagramma

 $9 = 2 7$
*Mimmo***Casa propria per un commesso viaggiatore**

Per uno sempre fuori, v'assicuro,
rientrare in lei è quello a cui più aspira;
gioca il fatto che dal sentirsi giù
è cosa quella che rimette su.

Adrian

49. Sinonimica

 $1 3 9, 3 = 4 1'11$ **SINISTRIA**

50. Perifrastica

 $4'1 1 2 9 = 9 8$ **OCC.SIONI PERD.TE**

51. Perifrastica

 $1 2: 7 7 = 10 2 5$ **..ROCCO CANZONI**

52. Pura

 $2, 2 1, 1 7 = 4 9$ *Danton***CAOS**

53. Pura

 $5 4 6 2 2 1 = 11 9$ *Il Langense***..MINI**

54. Pura 2 - 1 1 7 1 - 3 1 = 8 8
Triton

CAT

55. Perifrastica 4 1, 1 5 7 = 2 6 10
Vannotta

BUFO .IRIDIS RIS.EGLIATO

56. Perifrastica 2 2 7, 1 1'6 = 7 3 9
Bardo

..VENTORE GUG.IELMO

57. Frase bisenso 12 3 9 9
AereA

SENSI PACIFICATI

58. Rebus 3 1 5, 6 = 6 9
Knofly



Ilion

59. Lucchetto 7 / 8 = 7

Amante

Splendente
discendi da basso
forse ti servirai di una bugia
sperando come sempre
in un'anima buona

che ti porti un sentimento
segreto.
Un punto di riferimento
che con passo sicuro
ti spieghi la coperta

sul letto.
Questa la vocazione
che t'accompagna ad ogni metro
e che porti nella stanza
dei baci.

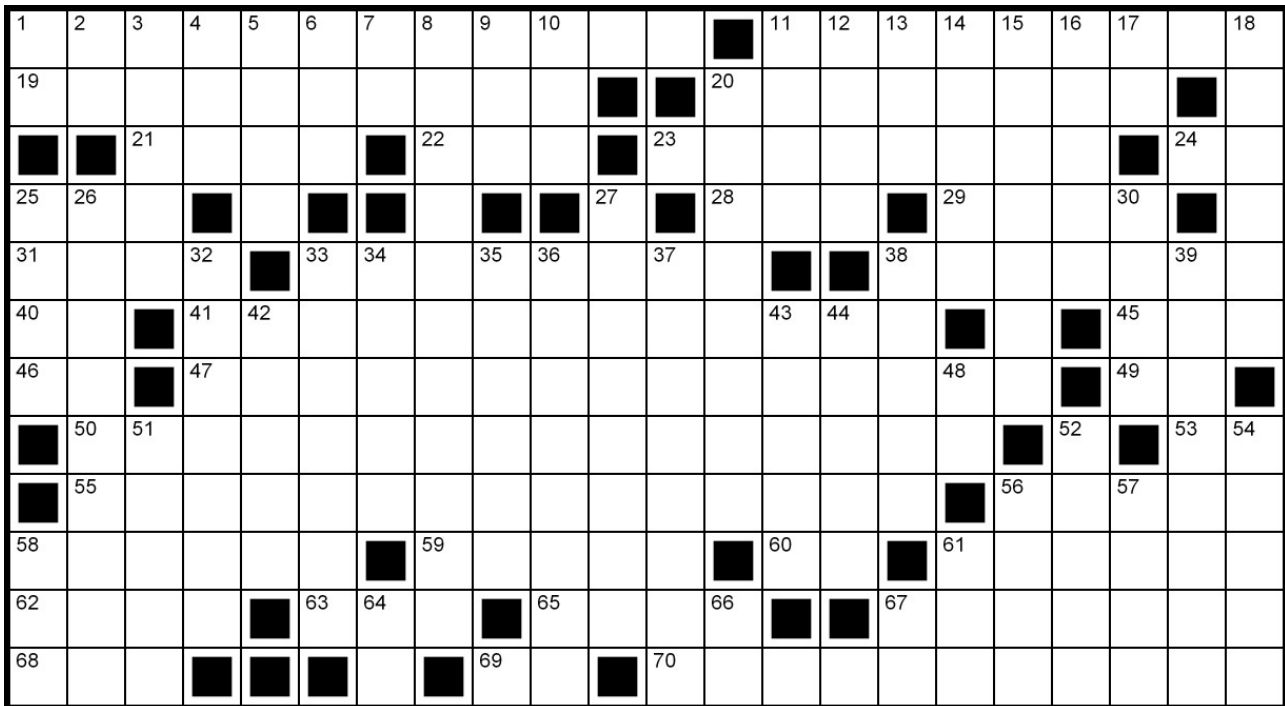
60. Biscarto 4 / 5 = 7

Amanti

Sei al mio fianco
e mi aiuti a riflettere sulla vita.
La tua storia dura da sempre
senza quei lussi che portano alla rovina:
a te basta un bacino

al posto di un raffinato pendente
e ogni pena finisce.
L'attesa del tuo giudizio
s'attende col fiato sospeso
ed è un legame che non si scorda

e torna e rinnova
periodi e intese del passato.
Alla tua figura
mentre vieni a letto
perdono anche frasi di risentimento.



ORIZZONTALI

1. Apre la giornata in caserma - **11.** Insabbiare un progetto - **19.** Lo è l'energia che... imprime la forza necessaria - **20.** Stretti avvallamenti tipici delle pareti argillose - **21.** Legumi commestibili - **22.** Oggi si chiama Telecom (sigla) - **23.** Si utilizzano per sollevare grossi pesi - **24.** Il giorno più breve - **25.** La sigla dei clorofluorocarburi - **28.** Rendimento Effettivo Netto - **29.** Si è concluso da poco - **31.** Il lago russo in cui sfocia l'Amu Darya - **33.** Disseminato, riempito superficialmente - **38.** Piccoli carnivori dalla pregiata pelliccia - **40.** Articolo per signore - **41.** Raffinati e ricercati nei modi - **45.** Il nome dello scrittore Longanesi - **46.** Il cuore dei compaesani - **47.** Venne convocato dall'imperatore Costantino nel 325 d.C. - **49.** L'indimenticato Presley del rock 'n roll (iniz.) - **50.** Può essere causato da un'esplosione - **53.** Onde Medie - **55.** In modo transitorio, per un periodo limitato - **56.** Il... capitale d'Egitto - **58.** Lo "status" che denota una elevata posizione sociale - **59.** Treccia d'aglio - **60.** La sigla automobilistica dello Iowa - **61.** Le unità di misura... dell'orefice - **62.** Sono seguite dalle mattinate - **63.** Antichi altari per sacrifici - **65.** Indica abbondanza - **67.** Dirigente imprenditore - **68.** Domenico che scrisse *Spaccanapoli* - **69.** La nota... incoronata - **70.** È "romano" quello del Vaticano.

VERTICALI

1. La provincia di San Benedetto del Tronto (sigla) - **2.** La Ranieri de *Gli amici del bar Margherita* (iniz.) - **3.** Centro dell'Appennino modenese che ricorda Vasco Rossi - **4.** Insetto che produce miele - **5.** Nell'acqua si fa solo... per modo di dire - **6.** Fu genero e cugino di primo grado di Maometto - **7.** Nostro in breve - **8.** Non avere una buona opinione di una persona - **9.** In quel luogo - **10.** Lo scrittore Poe (iniz.) - **11.** Forma il lago di Brienz - **12.** Sformato di verdure in stampi cotto a bagnomaria - **13.** Supporter, tifoso - **14.** Piccolo peso - **15.** Lo sport con gli sciabolatori - **16.** La T... che si indossa - **17.** Appaiati al centro - **18.** La residenza di Sarkozy - **20.** Arteria del collo - **25.** Insenuatura marina - **26.** La disciplina che ricorda lo stile musicale caro a Eminem - **27.** Affilato con la mola - **30.** Piccola imbarcazione - **32.** Il Lucien di un celebre film di Louis Malle - **33.** Sorregge i pantaloni - **34.** Un ambito premio per cineasti - **35.** Svettavano sulle prue dei velieri - **36.** Difetti motori dovuti a problemi neurologici - **37.** Una pratica sessuale anomala che alterna violenza a sottomissione - **38.** Gattine domestiche - **39.** Giornalista... all'inglese - **42.** Un comune anfibio - **43.** Vani, inutili - **44.** Antica capitale della Numidia - **48.** L'isola della maga Circe - **51.** Isola della Tanzania vicina a Zanzibar - **52.** Fu ucciso da Charlotte Corday - **54.** Stoffa di seta a riflessi cangianti - **56.** Città della Galilea citata nei Vangeli - **57.** Personaggio dell'*Otello* - **58.** Il sistema montuoso situato fra Serbia e Montenegro - **61.** Un titolo onorifico (abbr.) - **64.** La diciassettesima lettera dell'alfabeto greco - **66.** Lo Scarlatti musicista padre di Domenico (iniz.) - **67.** Pari in amore.

Ritorno a Vignola

di Step

Non abito molto lontano e l'ora di viaggio mi ha permesso di rievocare ricordi di trenta anni fa lungo strade mai scordate: ci voleva proprio questo 20° Simposio Emiliano-Romagnolo per riportarmi a Vignola, malgrado ci sia passato vicino migliaia di volte.

Il fatto che *Il Maggiolino* sia nato proprio nel borgo storico ha fatto cadere la scelta della sede proprio nella bella cittadina e ci siamo ritrovati in tanti, molti di più di quelli che ci si attendeva, complice forse la radiosa giornata ancora estiva, o lo scenario incantevole della pedecollina emiliana, o magari il suggestivo castello da poter visitare, o lo splendido aceto balsamico tradizionale da poter degustare... una vera associazione a delinquere che ha radunato un centinaio di persone sulle rive del Panaro.

Come in ogni Simposio che si rispetti ci sono state gare e concorsi da premiare, giochi da risolvere e creare dove, sicuro come la morte, io non vinco mai nulla, ma che mi fanno tanto divertire. È questa l'anima della festa: il trovarsi e il ridere in compagnia.

Molto apprezzati i giochi estemporanei proposti proprio a tavola che sono poi stati risolti in gruppo e premiati con prodotti enologici subito condivisi come solo i compagni di gioco sanno fare.

Ogni raduno ha la sua magia, i mattacchioni non mancano mai, i rapporti umani sono sempre più stretti, io mi chiedo sempre il perché e alla fine riesco a darmi sempre la stessa risposta: siamo troppo pochi per non volerci bene.

Proprio durante il pranzo mi è capitato di leggere un articolo di cronaca locale del 1977 che, in merito agli enigmisti, recitava più o meno "... i veri enigmisti sono circa un migliaio in Italia, a fronte di oltre un milione di quelli che risolvono le parole crociate".

Quattro anni dopo, nel 1981, io ero a Vignola a prestare il servizio militare (l'ho prestato e nessuno me lo ha restituito!) e facevo parte di quel milione di persone, con la mia *Settimana Enigmistica* e similari nelle lunghe notti di guardia, e mai avrei pensato di passare a far parte di quella microscopica minoranza di chi l'enigmistica se la gode davvero, anche gli organizzatori di questo simposio che non si aspettavano tanta gente, e da così lontano.

Se eravamo in tanti, cari ragazzi della Bei, non è stato solo per la bella Vignola o per il clima o per il balsamico, ma per ricordare, con chi lo conosceva bene, uno di noi, e per riconoscenza verso l'immenso lavoro che avete fatto e continuate a fare per noi poveri quattro gatti svitati, grazie!

20° Simposio Enigmistico Emiliano-Romagnolo

Memorial *Il Maggiolino*

Vignola (Modena), 25 settembre 2011

Risultati di Concorsi e Gare

Concorso Cruciminimo - 17 autori - 25 lavori

1° class.: **Et** (Enrico Torlone, Pescara)

2° class.: **Pasticca** (Riccardo Benucci, Siena)

Concorso Rebus - 19 autori - 31 lavori

1° class.: **Pasticca** (Riccardo Benucci, Siena)

2° class.: **Marchal** (Alfonso Marchioni, Ferrara)

Concorso Crittografia - 19 autori - 30 lavori

1° class.: **Snoopy** (Enrico Parodi, Genova)

2° class.: **Il Langense** (Luca Patrone, Genova)

Gara estemporanea creazione rebus

1° class.: **Emt**

2° class.: **Orofilo**

3° class.: **Snoopy**

4° class.: **Lo Spione**

5° class.: **Il Langense**

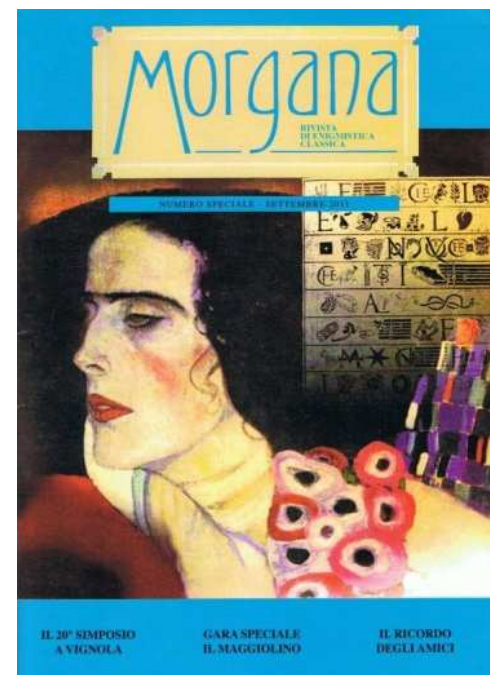
6° class.: **N'ba N'ga**

7° class.: **Fatù / Flesy**

Gara Solutori Isolati - modulo di 13 giochi

1°	Il Langense	13 sol.	21'
2°	Papaldo	"	32'
3°	Pasticca	"	33'
4°	Fatù	"	34'
5°	N'ba N'ga	"	40'
6°	Emt	12 sol.	35'
7°	Mate	"	36'
8°	Galadriel	"	37'
9°	Saclà	11 sol.	32'
10°	Flesy	"	33'
11°	Garcia	"	36'
12°	Bincol	"	38'

A suggello di un incontro già di per sé indimenticabile sotto tutti i punti di vista, gli infaticabili organizzatori hanno voluto omaggiare i partecipanti del 20° Simposio Enigmistico Emiliano-Romagnolo di un numero speciale di *Morgana*, allestito per l'occasione. La storica rivista era stata fondata nel 1996 da un gruppo di appassionati emiliano-romagnoli capitanati dal *Maggiolino* (che ne fu il direttore): proprio alla sua memoria è stato dedicato il numero speciale, edito a tiratura limitata e stampato in 200 copie. Al numero da collezione, ricchissimo di giochi inediti (più di 100) e di rubriche varie, ha collaborato una porzione davvero significativa del microcosmo enigmistico, che ha risposto in maniera massiccia all'appello dei redattori, accogliendo decisamente di buon grado la



lodevole proposta. L'uscita del fascicolo, sulle cui pagine campeggiano anche commoventi ricordi del fondatore da parte dei suoi più cari compagni di avventura, ha così interrotto un silenzio che perdurava ormai da oltre dieci anni. I redattori, a cui vanno rivolti i più sentiti ringraziamenti per il notevole sforzo editoriale, hanno assicurato che si è trattata di un'iniziativa "una tantum", ma per il futuro... non hanno escluso nulla. In ogni caso, al momento, l'unica cosa che possiamo fare è esclamare, a nome di tutti: bentornata, *Morgana!*

Il Canto della Sfiga

62. Indovinello

*Woquini***Un politicante "figlio di..."**

È aspro, pur se un poco spiritoso,
 quel gran Conservatore ormai invecchiato.
 "Tutto sua madre – dicono da più parti –
 perché ama di buon grado essere... oliato".

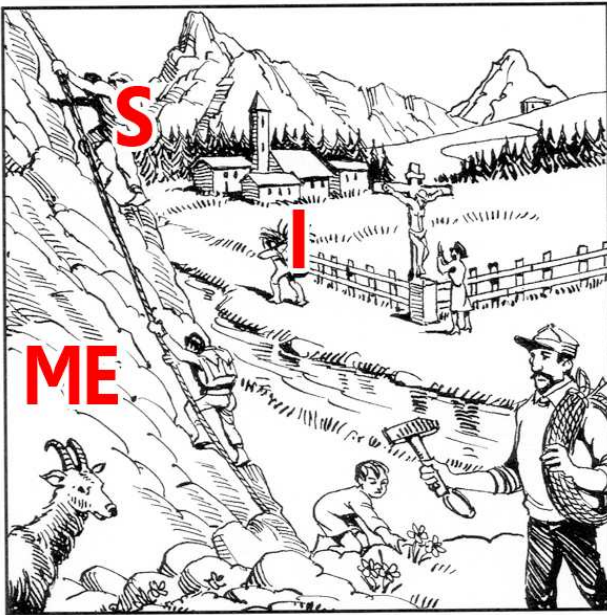
63. Indovinello

*Il Nano Ligure***Amorevole giovane deviato**

Tagliato per lo spaccio e ricercato
 per certe affinità sue con la droga,
 avrà un crudo destino, ma va detto
 che in verità non è privo di affetto.

64. Rebus

2 1 4? 5, 1, 1 2! = 7 9

Il Ciociaro

65. Verbis

4, 1, 2 7, 2! = 4 12

Pipino il Breve

Sisto, ti fa paura quella **T**ipa bruttissima, proprio lei!

Piquillo
Cave canem

66. Sillogistica ad antipodo

6 1 1 = 4 4

ACCOPIAME.TI

67. Lucchetto

4 4 4

BLACK DOG SALATO

68. Perifrastica

2: 6 2 = 4 2 4

LA CITTÀ DEI LARIA..**Lo Spione**

69. Perifrastica

1 6: 4 4 = 7 8

QUOTED ELEVATED

70. Frase bisenso

4 2 12

NaCl

71. Perifrastica

"2 3", 1 5 = 4 7

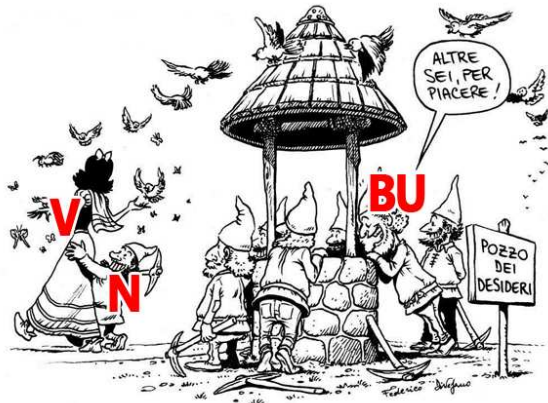
MOVIM.NTO DI P.RINO

72. Indovinello

*N'ba N'ga***Decameron: Neifile è gelosa?**

L'ambiente è dolce benché la reina
 paventi: – L'amo e temolo ugualmente:
 che tante passere potrebbe sì
 attrarre al letto, pur se in fede mia
 certe chiattonne al massimo stan qui
 e... Panfilo non credo che ci stia! –.

73. Rebus 4 1 1 1... 1 2 6? 2! = 7 1 3 7
 Vignetta di F. Distefano *Step*



74. Cambio di iniziale 8
Il Matuziano

Lui, un po' emarginato...

Non farà molta strada...
 lo dicono quelli che se ne servono
 avvezzi, se necessario, a calpestarlo.
 Nel suo piccolo sopporta, nel silenzio,
 pur se a volte, in effetti, è anche ombroso.
 Sarà questa una formula stradetta
 ma muove sempre dal solito quartiere
 col "ci vediamo alla solita piazzetta"!

E molti non lo sanno più capire
 col suo parlare intriso di saggezza vecchia
 che soccombe coll'inglese del software.
 Ha dei limiti, si fan sempre più angusti
 e qualcuno cerca di salvarlo.
 In altri termini
 con lui ci vuole tanta comprensione:
 ma è una parola...

Il Pendolino

75. Frase bisenso 5 2 7

AUTOPSIE

76. Frase bisenso 4 8

PRIORE

77. Frase bisenso 1'6 5 8

RUBRICA DI MAGIA

Samlet

78. Anagramma 8 3 = 2 5 4

Pratolina e la cucina di Guido

Che palle: nonostante molte entrate,
 c'è da sorbirsi ancora una pappina!
 A un tratto, eccoti qua – col takeaway
 mai più con te, scemo che non sei altro!

79. Anagramma 2 5 = 7

Morte di Gesù

"Consummatum est".
 È biondo, buono.
 Fu prima pestato
 e adesso lo buttano giù.
 Ma lui è preparato...
 è preparato.
 È provato nel campo.
 "Consummatum est" ...
 è chiamato dall'Alto
 ed è perito!

80. Cambio di vocale 6

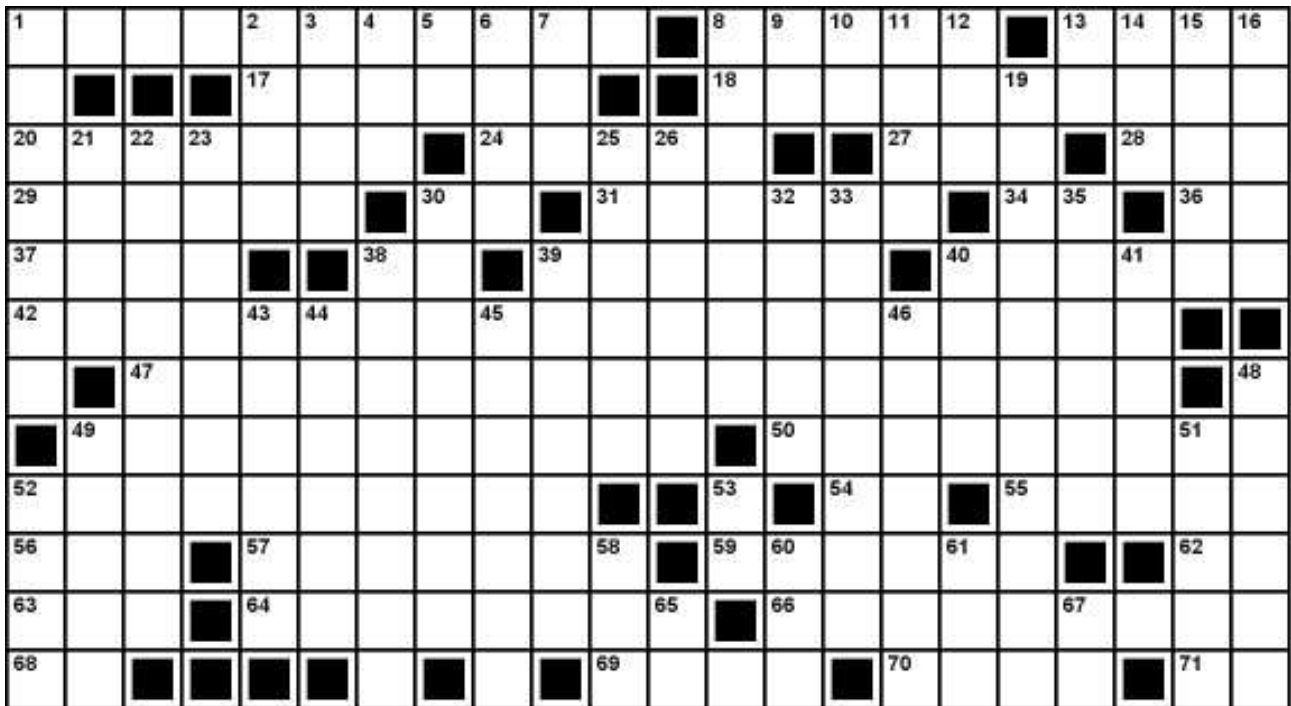
Mio figlio è introverso

Si svilupperà?
 Con spaghetti, nodini e torte,
 me lo tengo stretto
 ma è chiuso in se stesso.
 Intanto, aderente ai Savoia,
 seguace della Casta
 e, peggio, di Branco,
 si fa il mazzo
 come commesso
 in una cremeria.

81. Anagramma diviso 1'4 / 5 = 10
Ele

Starlet concessasi a B.

Il Cavaliere ha in testa solo quello:
 si crede uno stallone (ma è una fissa).
 Così per un passaggio a *Porta a porta*
 son proprio scese in basso: scimunitel!



Orizzontali

1. Tranquillizzare, calmare - 8. Tradi Cesare - 13. L'attore Neeson - 17. La città con il Vesuvio - 18. Alloggiarsi con tende - 20. Pregiato vino della Valpolicella - 24. Un consigliere dell'emiro - 27. Io con voi - 28. La "a" di Raf - 29. Può esserlo anche un'analisi - 30. Sigla di Bari - 31. Contenitore per carburante - 34. Fine del Québec - 36. Al centro del... centro - 37. Tradi Orlando a Roncisvalle - 38. Salire a sinistra - 39. Un abito del prete - 40. Si fissa per l'appuntamento - 42. Celebre ode di Foscolo - 47. Romanzo dell'abate Piero Chiari - 49. Romanzo di Margit Kaffka del 1912 - 50. Una si trova a Copenaghen - 52. Sorpresa, confusa - 54. Congiunzione latina - 55. Compose *Peer Gynt* - 56. Unità di misura informatica - 57. Una vecchia forma di investimento - 59. Bagnate di rugiada - 62. In mezzo ai gorghi - 63. Quelle di marzo furono fatali a Cesare - 64. Bosco di alni - 66. Può rendere immobili - 68. Solo a metà - 69. Erutta in Sicilia - 70. La sua capitale era Susa - 71. Contengono olio.

Verticali

1. Altro nome del solfuro di arsenico - 2. Il biblico padre di Matusalemme - 3. Gracida nello stagno - 4. Panche prominenti - 5. Delude una richiesta - 6. Un nome di Edison - 7. Ruscelli di campagna - 8. Il primo vescovo di Milano - 9. Ha in repertorio *Margherita* (iniz.) - 10. Unione Ciclistica - 11. Rifugio di animali - 12. Fu esplorato da Bottego - 13. Nota musicale - 14. Un peccato capitale - 15. Somari - 16. Vi si ricava un ottimo liquore - 19. Un noto conduttore televisivo - 21. Regione montuosa della Giordania - 22. Tipica pasta piemontese - 23. Può esserlo un mercato - 25. Succedette a Lenin - 26. Trasparenti, vitrei - 30. La città di una famosa "disfida" - 32. Polvere di giaggiolo - 33. Un gioco enigmistico - 35. Copricatena - 38. Rilevante, notevole - 39. Confinano con le perugine - 40. Antico contenitore per liquidi - 41. Atti illeciti - 43. Interruzione di gravidanza - 44. "Scusi" alla francese - 45. Abitante di Chieti - 46. Un'inflammazione arteriosa - 48. Il mese mariano - 49. Vi nacque il matematico Eudosso - 51. Netto, pulito - 52. Uccello sacro agli egizi - 53. L'iridio in chimica - 58. Fu cacciata dall'Olimpo - 60. Contrada senese - 61. Simbolo del decalitre - 65. Principio di attualità - 67. Pari nella ferma.

83. Rebus 1, 1, 1 5 5 1, 1 = 5 10
Snoopy



Et

84. A frase 1'1 2 4 6 = 6 8

COL POLLICE VERDE

85. A frase 3 7 4 = "8 6"

GATTUSO SANATO SUBITO

86. Perifrastica 1 3 6, 1'5 4 2 = 10 12

GNOCCHETTO L.GU..

87. Perifrastica 1 1 (8 1): 5 = 6 2 8

MI FACCIO SAGARE

88. Rebus 7 8
Il Langense





VII Simposio Enigmistico Veneto

I Cantastoria

Cielo azzurro e temperatura da estate che non vuole assolutamente finire sono il promettente esordio di una giornata che pregustavamo da tempo: l'incontro con gli amici nel tradizionale Simposio Enigmistico Veneto, al quale non eravamo mai riusciti a partecipare in passato. Il navigatore (anzi la navigatrice, dato che le informazioni ci sono fornite da una dolcissima voce femminile) non ci tradisce e ci porta senza incertezze al ristorante "Montegrande" in località Rovolon, in quel di Padova. Il locale, vastissimo ed elegante, adagiato sul versante settentrionale del Monte della Madonna, offre uno splendido panorama dei Colli Berici e delle Prealpi Venete: anche qui l'autunno non si fa ancora sentire.

Ci accoglie calorosamente il gruppo degli organizzatori composto da *Ciang* (Angelo Di Fuccia), *Brown Lake* (Bruno Lago), *Delor* (Loredana Del Grande), *Garcia* (Giancarlo Sisani), *Orient Express* (Mario Vio).

Dopo i tradizionali baci e abbracci, *Ciang* prende la parola per salutare i 37 partecipanti, ringraziando in modo particolare chi interviene per la prima volta e coloro che hanno affrontato un lungo viaggio per essere presenti, tra i quali il più audace risulta essere *Amore Normanno* che arriva addirittura da Napoli. La successiva presentazione

del modulo per la gara solutori fornisce a *Ciang* l'occasione di esprimere alcune sue considerazioni sulla terminologia dei giochi, sulle "modalità" di composizione, e sulla "forma" di presentazione degli stessi. Secondo l'autorevole enigmista le modalità di svolgimento dei giochi sono sostanzialmente due e possono essere definite "a enigmi" (con svolgimento di tutte le parti del gioco) o "crittografia" (con la sola indicazione del procedimento per decifrare la "scrittura nascosta", senza indizi sulla frase risolutiva). Pertanto, per quanto riguarda la forma, giochi "a enigmi" verrebbero a essere non solo quelli che presentano una forma letteraria, ma anche quelli svolti in forma crittografica, poiché l'esposto ne descrive tutte le parti. La "crittografia", invece, è assolutamente priva di schema e si esprime prevalentemente mediante un esposto sintetico. Di conseguenza, il modulo per la gara è stato preparato in modo da contenere giochi idonei a chiarire le differenze tra le due tipologie e a stimolare una riflessione sull'argomento. Viene annunciata una buona notizia per solutori: *Barak* appare tra gli autori del modulo con ben tre giochi, con conseguente esclusione dalla gara, promozione voluta dagli organizzatori (*promoveatur ut amoveatur*) per consentire ai partecipanti qualche chan-

ce di piazzamento. Tra i giochi appare una "crittografia mnemonica a inversione di frase": nel presentarla *Ciang* osserva, con elegante ironia, che non avrebbe senso definir-la "frase bisenso a inversione di frase" e, citando la celebre frase di Totò "Ogni limite ha una sua pazienza", si augura che a nessuno venga la tentazione di ribattezzarla... "Totògrafia"!

Finalmente si dà inizio alla gara: 40 minuti per risolvere 17 giochi, a vari livelli di difficoltà. Si classifica al primo posto *Lora*, seguita da *Tam* (con pari numero di giochi risolti, ma in maggior tempo), indi *Pippo*, *Frank-FrankFrank* e *Willy* (anch'essi a parità di giochi con tempi diversi).

Prendiamo posto a tavola, ma non siamo ben sicuri che il pranzo sarà di nostro gradimento, leggendo il delirante menù che ci viene sottoposto: dall'ascella d'araldo, al cosciotto di rapace, dai crotali magri agli amplessi permessi, dal Cancan paradisiaco alla galantina nuda. Ogni pietanza anagrammata nasconde in realtà deliziose specialità del locale, servite impeccabilmente con ripetute offerte di bis, cosa assai rara in tempi di "nouvelle cuisine". Vini locali bianchi e rossi, di cui si servono con più abbondanza coloro che non dovranno guidare in quanto forniti di autista.

Tra una portata e l'altra si premiano i vincitori della gara proposta per il simposio, autori di un anagramma a senso continuativo di una celebre frase riferita alla città di Padova.

Prima del caffè viene distribuito un enigma "spiritoso" (nel senso di divertente e giocato su note denominazioni di vini) da risolvere in estemporanea, con premio per il primo solutore. Neanche a dirlo, se lo aggiudica *Barak!*

A conclusione l'immane lotteria con ricchi premi a base di vini, libri, riviste enigmistiche e gadget vari per tutti.

Ma la giornata non è ancora conclusa: *Orient Express* si è accollato l'onere di accompagnarci in visita all'Abbazia Benedettina di Praglia, distante pochi chilometri, nel comune di Teolo. Ci confessa di essere molto legato a quel luogo e di avervi trascorso spesso momenti di sereno raccoglimento. La chiesa abbaziale sembra adeguarsi all'inconsueto gruppo di visitatori enigmisti, presentando una curiosa facciata a quadretti bianchi e neri, sulla quale Bartezzaghi potrebbe abilmente costruire uno dei suoi difficili schemi. Ci mescoliamo al nutrito gruppo di visitatori domenicali guidato da un se-

Concorso frase anagrammata:

È LA CITTÀ DEL SANTO SENZA NOME

1° D'ANTONIO CLEMENZA LÀ S'ATTESE – *Ilion*

2° ALTAMENTE CANTÒ L'ESSENZA DIO – *Il Matuziano*

3° TANTE SENSAZION DÀ, MOLTE CELA – *Snoopy*

4° SCELTA DA ME, S. ANTONIO ZELANTE – *Hertog*
COSA TAL D'ESALTANTE MENZIONE – *Amore Normanno*

Fuori concorso: ESALTANTE SITO DONA CLEMENZA – *Ciang*

Gara solutori (modulo di 17 giochi)

1° *Lora*

2° *Tam*

3° *Pippo, FrankFrankFrank, Willy*

verissimo frate, che ci richiama all'ordine e al silenzio come scolaretti indisciplinati. Si rivela, poi, spiritoso e competente cicerone, appassionato d'arte, di storia e letteratura. Ammiriamo i chiostrì, il refettorio ricco di decorazioni lignee, e il sobrio interno della chiesa cinquecentesca.

Il commiato avviene praticamente sul sagrato: ci si dà appuntamento al prossimo anno e agli altri sempre apprezzati incontri conviviali.



1	2	3	4		5	6	7	8	■	9	10	11
■	12			■	13				14			
15				16			■	17				
18						■	19					
20					■	21					■	
22					23					■	24	
■	25		■	26					■	27		■
28		■	29						30			31
	■	32					■	33				
34	35					■	36					
37					■	38						
39					40			■	41			■
42			■	43								

Orizzontali

1. La religione di Maometto - **9.** Il primo è entrato in esercizio tra Parigi e Lione nel 1981 (sigla) - **12.** Comunità Ecclesiali di Base - **13.** Chiassosa allegria - **15.** Un doppio legame - **17.** Erbe aromatiche - **18.** Vino rosato piemontese - **19.** Leggero e slanciato - **20.** Si misura con l'etilometro - **21.** Compagnia petrolifera francese - **22.** Un sistema di cinematografia - **24.** Como - **25.** Particella riflessiva - **26.** Secondo Carducci, lo erano i capelli fluenti di Maria Teresa di Savoia-Carignano - **27.** Bensi - **28.** Nella filosofia giapponese esprime l'essenza individuale - **29.** Donna volgare e sguaiata in modo accentuato - **32.** Lo è la sentenza dei posteri - **33.** Nelle fotocopiatrici e nelle stampanti - **34.** Città rurale della Transilvania - **36.** Schernite, dileggiate - **37.** Detestare in poesia - **38.** Gradevole venticello - **39.** Foglietto pubblicitario pieghevole - **41.** A Roma c'è quella Bella Monaca - **42.** Il primo... number - **43.** Sala per esecuzioni musicali.

Verticali

2. Le coste di fronte a Cariddi - **3.** Stringono le scarpe - **4.** Recesso sacro sotterraneo del tempio classico - **5.** Uccello sacro agli antichi egizi - **6.** Scuola di Amministrazione Aziendale - **7.** Simbolo del millilitro - **8.** Medici che si occupano di ponti, arcate e otturazioni - **9.** Spiritello dei boschi nella leggenda scandinava - **10.** Ragazza a Londra - **11.** Malattia il cui ultimo caso al mondo è stato diagnosticato nel 1977 - **14.** Esclamazione inglese di sorpresa - **15.** Album dei "King Crimson" del 1982 - **16.** Multimilionaria, iperbolicamente ricca - **19.** Muscoli larghi e appiattiti della gamba - **21.** Bieca - **23.** Preceduto da "de" indica il defunto proprietario - **24.** Ne fa tanti il cestista - **27.** Una periferica del Pc - **28.** Isola indonesiana in cui vive un drago - **29.** Gara motociclistica fuoristrada - **30.** Vi sorge l'imponente santuario della Santa Casa - **31.** Nel calcio c'è quella di rigore - **32.** Deposito di grasso - **35.** Il giardino di Adamo ed Eva - **36.** Ispidi e pungenti - **38.** Tra "rock" e "roll" - **40.** La fine di Rousseau.

derivate e integrali...sti

Il Langense

Non vi preoccupate, non parliamo di matematica. Peggio ancora: di crittografie. Una delle domande che mi vengono poste con più frequenza da chi si accosta a questo misterioso e affascinante mondo (che è anche una delle domande con le quali, a mia volta, assillavo i "veterani") è la seguente: qual è *tecnicamente* la differenza tra crittografia sinonimica e perifrastica? La risposta è meno banale di quanto possa sembrare, il problema non è nuovo e ha già alimentato nel passato lunghi e animati dibattiti sulle riviste di Enigmistica classica. *Dameta* (Guglielmo Jacobucci), nella sua "Classificazione razionale delle crittografie"¹, sosteneva a ragione che *il compito specifico della nomenclatura delle crittografie è quello di indicare la sostanza di esse*. Lapalisse, se vogliamo, ma neanche troppo. A rigor di logica, la denominazione di un gioco dovrebbe essere autoesplicativa al massimo, o quanto meno non ambigua, né in alcun modo fuorviante. Nel caso in esame, il meccanismo di tali crittografie dovrebbe quindi desumersi dai loro rispettivi nomi: sinonimica/sinonimo, perifrastica/perifrasi. Questo in linea del tutto teorica, e in effetti sarebbe semplice, se fosse così, ma all'atto pratico risulta esserlo solo in parte.

Come è noto, ma giova ripeterlo al fine di inquadrare la questione, tutte le crittografie a doppia lettura – eccezion fatta per la sillogistica, tipologia a sé stante che esula da questa

trattazione – sono caratterizzate da una parte "semantica" (o "mnemonica") e una parte "crittografica" (o "meccanica", o "tecnica" che dir si voglia). L'unione di queste due parti, ben individuabili, determina la chiave, o prima lettura, del gioco. Per parte semantica della chiave intendiamo la parola o le parole che descrivono esclusivamente il ragionamento che si effettua sul significato dell'esposto (tramite perifrasi, sinonimo... ma anche, e soprattutto, altro, di cui si parlerà in seguito); tutto ciò che non riguarda nello specifico la semantica viene identificato, per esclusione, come parte crittografica della chiave.

In base al "rapporto di convivenza" dell'una con l'altra parte si possono quindi classificare tutti i giochi. Esistono naturalmente i due casi limite, cioè quelli in cui l'una o l'altra parte è totalmente assente: parliamo quindi di "crittografia pura" (o "crittografia semplice", o semplicemente "crittografia") quando abbiamo in chiave il solo ragionamento crittografico sull'esposto, vale a dire quello che si basa esclusivamente sul posizionamento delle lettere, su eventuali aggiunte, scarti, cambi, a prescindere dal significato intrinseco dei termini in gioco; parliamo invece di "crittografia a frase" quando siamo in presenza di un puro ragionamento semantico. Tra questi estremi si colloca il *mare magnum* delle crittografie per così dire "ibride", ossia quelle note a tutti co-

¹ *Le Stagioni* n. 22, 1967

me "sinonimiche" e "perifrastiche", il cui impianto risolutivo comprende, per una certa misura, sia un contributo di tipo semantico, sia uno di tipo puramente crittografico.

Come si distingue, dunque, una sinonimica da una perifrastica? Allo stato attuale, sulle riviste di *Classica* è in vigore una convenzione empirico-intuitiva, a tradizione orale, che differenzia questi due tipi di crittografie (e che corrisponde alla risposta fornita dai veterani alla domanda di cui parlavo all'inizio), formulabile nella maniera seguente: se l'esposto e la parte semantica della chiave sono entrambi costituiti da un'unica parola, si parla di crittografia sinonimica; se l'esposto e/o la parte semantica sono costituiti da più parole, allora siamo in presenza di una perifrastica.

Quello sopra menzionato è un criterio che personalmente reputo superficiale e poco rigoroso, in quanto può essere causa di dubbi e spiacevoli equivoci tra autore e solutore (... *l'articolo viene anch'esso considerato una parola?*, ... *nome e cognome sono due parole distinte?*, ... *e se la soluzione si basa esclusivamente su uno/più sinonimi di uno/più termini in esposto?*, per citarne solo alcuni), oltre che poco esplicativo – eufemismo per non dire "del tutto deficitario" – dal punto di vista lessicale. È chiaro che si tratta di due tipi di crittografie dalle sfumature diverse, ma la distinzione tra essi, non essendo concettuale, appare così labile e, quel che è peggio, talmente arbitraria da non giustificare affatto le due differenti denominazioni.

Quindi i punti stridenti sono due: il primo risiede nell'inopportunità di denominazioni distinte per due tipi di gioco dal funzionamento analogo; il secondo è che le aggettivazioni "sinonimica" e "perifrastica" appaiono il più delle volte inadeguate in relazione al ragionamento che caratterizza la chiave del gioco stesso.

Soffermandoci su questo secondo punto, proprio in nome di quella agognata funzione "evocativa" della nomenclatura auspicata da *Dameta*, proviamo a riflettere su quando ci avvaliamo effettivamente di un vero sinonimo² o di una vera perifrasi dell'esposto nella formulazione della chiave risolutiva. Il passaggio cognome-nome è forse una sinonimia? Il passaggio dal particolare al generale (es. gigliofiore) lo si può definire sinonimia (anziché iperonimia)? Il passaggio da simbolo a elemento chimico, un'abbreviazione, una equivalenza matematica, una traduzione da altra lingua si possono considerare sinonimie³? L'inferenza (a continuazione di frase), la definizione (stile

cruciverba) di un oggetto, di un concetto, di un toponimo, di un personaggio sono propriamente delle perifrasi? E si potrebbe seguire così, enumerando l'infinita quantità di figure retoriche che vengono o potrebbero venire utilizzate in questo tipo di enigmi. Appare quindi quantomeno restrittivo – e, mi sia concesso, poco rispettoso della lingua italiana – limitare a due sole categorie lo sterminato campo dei possibili costrutti linguistici, considerando come unica discriminante il numero di parole che compongono l'esposto e una parte della chiave. D'altro canto, naturalmente, sarebbe del tutto impensabile anche tentare di denominare ogni gioco sulla base dello specifico costrutto o della figura retorica che lo caratterizza ("crittografia a litote", "crittografia ad antonomasia", "crittografia a quiz", ecc.)!

A questo punto della mia esposizione gli addetti ai lavori, così come gli enigmisti di medio/lungo corso, avranno sicuramente riconosciuto le premesse poste alla base di una discussione che tenne banco sulle riviste di *Classica* parecchi anni fa: dibattito che si protrasse per un ventennio abbondante, con esiti alterni in termini di critiche e di adesioni. Durante la ricerca di letteratura in materia, sono rimasto infatti colpito dalle interessanti considerazioni che *Marius* (Mario Mastroianni), grande appassionato, studioso enigmista/enigmografo napoletano, scrisse a tale proposito dapprima su *La Sfinge* nel 1960, approfondendo successivamente l'argomento sulle pagine de *La Sibilla* nel biennio 1976-1977, su *Il Labirinto* e infine, nella veste di redattore crittografico, su *Penombra* tra la fine degli Anni '70 e i primi Anni '80.

In qualità di solutore, di autore e di redattore, devo ammettere di trovarmi in accordo pressoché totale con quanto emerge dai suoi circostanziati articoli, che invitavano già allora a una parziale riclassificazione delle crittografie. *Marius* partiva dall'assunto, tuttora valido, che per le crittografie pure, così come per quelle a frase (i due sopracitati "casi limite"), la classificazione era ben consolidata e non dava adito ad ambiguità o discussioni, se non per questioni di mera denominazione, su cui si è ampiamente dibattuto di recente anche sulle nostre pagine. L'obiettivo di *Marius* era tanto semplice quanto intuitivo: raggruppare le crittografie sinonimiche e perifrastiche, cioè quelle caratterizzate da un ragionamento misto in chiave (le crittografie "ibride" di cui si parlava in precedenza), sotto un unico nome: quello da lui suggerito era "crittografie derivate", in quanto logicamente discendenti, conseguenti,



² Non ci addentriamo volutamente in considerazioni specialistiche di natura lessicale, che lasciamo ai veri esperti in materia, secondo cui nella nostra lingua in realtà non esisterebbero "veri sinonimi", cioè parole aventi significato uguale al cento per cento ad altre.

³ Proprio per fare fronte a questi interrogativi fecero la loro comparsa, per un breve periodo verso la metà degli Anni '70, le crittografie "parasinonimiche".

“derivanti” – per l’appunto – dalla crittografia “regina” (la pura), dalla quale si distinguono per il ragionamento semantico che le caratterizza.

Obiettivo raggiunto, il suo, seppur in maniera temporanea, anche nella pratica: sulle pagine di *Penombra*, infatti, a partire dal numero 6/1978 fino al numero 12/1987 ogni gioco di questo tipo venne pubblicato con il nome di “crittografia derivata”. Per circa un decennio, sulla rivista di enigmistica più longeva d’Italia scomparvero quindi le denominazioni “sinonimica” e “perifrastica”. Va anche certamente sottolineato come l’evento venne accolto allora da dichiarazioni di approvazione da parte di molti abbonati e autorevoli enigmografi.

Anche per *Marius*, naturalmente, l’esigenza di questo cambiamento era dettata, oltre che dalla ricerca di una più precisa terminologia, soprattutto dalla volontà di fornire una maggiore trasparenza nei confronti del solutore, degno, in quanto “utilizzatore finale”, di sapere con la massima chiarezza... a che gioco si sta giocando. Qualcuno potrebbe obiettare sostenendo che l’accorpamento di crittografie sinonimiche e perifrastiche sotto un unico “cappello” può costituire un’ulteriore complicazione per il solutore, anziché un’agevolazione. In realtà non è affatto così, dal momento che lo stesso *Marius* ebbe una felice intuizione nell’escogitare la possibilità d’individuare il tipo di meccanismo da applicare attraverso il diagramma del gioco stesso, contrassegnando in maniera particolare (ad esempio in grassetto, oppure sottolineato, o entrambi) i numeri delle parole che formano il “ragionamento semantico” in prima lettura. Questa convenzione si è mantenuta ed è tuttora in uso su *Penombra*, la quale però, come abbiamo detto, da circa 25 anni – conclusasi l’attività redazionale di *Marius* – è tornata alle diciture “sinonimica” e “perifrastica” (per uniformarsi alle altre riviste, si legge)⁴. Risulta quindi evidente come l’artificio del grassetto – che suona un po’ come l’uovo di Colombo – agevoli in misura ancora maggiore il solutore, dal momento che consente, oltre all’immediata identificazione del tipo di gioco, la precisa individuazione di quanti e quali siano i termini coinvolti nel ragionamento semantico in prima lettura.

Riporto qui di seguito due semplici esempi di presentazione dei giochi con l’adozione di questo sistema (sull’attributo “derivata”, o “mista”, o “ibrida”, ecc., si può naturalmente discutere):

1. Crittografia perifrastica (1, 1 1’6 4 = 7 6)

BAKER FA I. PONTE

(sol.: L, e S’INARCA CHET = lesinar cachet)

diventa:

Crittografia derivata (1, 1 **1’6 4** = 7 6)

BAKER FA I. PONTE

2. Crittografia sinonimica (1, 1, 8: 5 = 8 7)

BELGR. DE. E

(sol.: A, S, solutori: SERBO = assoluto riserbo)

diventa:

Crittografia derivata (1, 1, 8: **5** = 8 7)

BELGR. DE. E

L’unico punto debole, se così si può chiamare, della proposta notazione è che la tipologia di ragionamento necessario per la risoluzione del gioco non è immediatamente deducibile dalla sola denominazione, ma necessita anche dell’osservazione del relativo diagramma. Mi pare comunque di poterlo definire, con una certa tranquillità, un aspetto del tutto marginale, dal momento che i giochi vengono solitamente proposti su supporti visivi, siano essi elettronici o cartacei (per questi ultimi la scelta comporterebbe un incremento del consumo di inchiostro... sarà stata forse questa la vera ragione dell’accantonamento dell’idea?).

In conclusione, sulla base di quanto esposto, il mio vuole essere un amichevole invito alla riflessione, rivolto indistintamente ad autori e solutori. E anche un invito, che estendo anche ai direttori e ai redattori delle varie riviste, a esprimere, in questa o in altra sede, la propria opinione al riguardo: sarebbe ripercorribile un cambiamento in tal senso? Cambiamento che, ripeto, non riguarderebbe semplicemente una mera questione di nomenclatura, bensì comporterebbe una parziale riclassificazione, a livello concettuale e gerarchico, del variegato mondo delle crittografie. A beneficiare di tale scelta sarebbero in primo luogo i solutori e gli autori in erba, ma anche gli autori più esperti e i redattori stessi, spesso alle prese con dubbi di tale natura. Mi rendo conto di come ogni tentativo di scalzare convenzioni ormai stratificate e consolidate nel tempo possa, in prima battuta, far storcere il naso agli appassionati più tradizionalisti (si veda il recente dibattito sulle “frasi bisenso”), ma ritengo altresì che quello che potrebbe forse venire giudicato, in maniera frettolosa, come un “passo indietro”, vada invece considerato come un giovevole e responsabile riconoscimento – seppur postumo, in questo caso – di acuta lungimiranza.

⁴ La doppia indicazione attualmente in vigore appare pleonastica, dal momento che il solo diagramma ‘grassetto’ sarebbe in realtà sufficiente per poter individuare la tipologia del gioco.

Enigmistica... d'annata



Uno degli argomenti più spinosi dell'enigmistica in versi è senz'altro quello riguardante i cosiddetti "falsi derivati".

Sfogliando una delle ultime annate de *Le Stagioni*, il trimestrale fondato e diretto per oltre vent'anni dal grande *Gagliardo*, ho trovato un interessante articolo – a corredo di un gioco composto ad hoc – di un... giovane (mi perdonerà?) *Bardo*, che esprimeva molto dettagliatamente il suo punto di vista su una questione ancora di grande attualità.

H. Lapeere

Scarto sillabico (6 / 4)

POLITICA POLITICA

*Cercavo il confine
tra il vero ed il falso
e, senza sapere come,
mi smarrii.*

(Jean L. de Violant)

Disposizioni in funzione di trame
da tenere nascoste
e che pure il garzone conosce,
ma con cui si trova un accordo
tesserandolo.

Partiti disposti a fornire puntelli
per sete di successi
di generali parati
sempre pronti per un picchetto
in ricordo di Mussolini
o in memoria di un drappello
filo-

semita.

Volti stravolti da pianti
di chi suda per combattere
le "talpe" ed i "corvi".
Coltelli affilati
da governi di comodo
che, per le vie brevi,
passano persino
sopra a una madre a pezzi
mentre per i più semplici
sono da parte le solite
zollette di zucchero.

(sol.: orditi / orti)

Vero o falso?

Devo mantenere fede a una promessa (o a una minaccia?). Parlare del falso e del vero contenuto nel mio scarto sillabico pubblicato sul numero scorso de *Le Stagioni* e con soluzione "orditi / orti". Tale lavoro è stato chiaramente buttato giù alla meglio quale pretesto per affrontare il tema del cosiddetto "falso derivato", tema che mi sta molto a cuore e sul quale non ho (e molti altri – suppongo e constato – non hanno) le idee chiarissime.

Le parole dello scarto sillabico di cui parliamo che potrebbero far accendere la spia rossa del sospetto di "falso derivato" sono nell'ordine:

- per gli "orditi": garzone, accordi, puntelli, picchetto, Mussolini, drappelli;
- per gli "orti": semita, coltelli, affilati, zollette, zucchero.

I problemi che cerco di risolvere con questa mia nota sono essenzialmente due: 1) definire delle regole fisse, incontrovertibili e obiettive in base alle quali si possa stabilire che cosa è un "falso derivato"; 2) una volta stabilito ciò, determinare se il "falso derivato" possa essere accettato in ciò che viene chiamata "enigmistica classica". [...]

Una buona ripassata alla grammatica a questo punto è per me inevitabile: dal suo interno una lingua si arricchisce di nuove parole create modificando, secondo modelli precisi e codificati, basi lessicali preesistenti.

Questi modelli sono: la suffissazione, la prefissazione, lo sviluppo di formazioni parasintetiche, l'alterazione, la composizione.

Chiameremo i primi quattro modelli *derivazioni*.

La composizione, basata sull'unione di due o più parole aventi vita autonoma (*colare + pasta = colapasta*), esula dal discorso derivazione e avrebbe bisogno di una trattazione a parte e quindi esamineremo soltanto gli altri quattro modelli.

LE DERIVAZIONI

1. SUFFISSAZIONE

La suffissazione consiste nel modificare una parola mediante una o più lettere unite al termine della parola stessa. La parola di partenza può essere un sostantivo, un aggettivo, un verbo, un avverbio. La risultante può essere un sostantivo, un aggettivo, un verbo, un avverbio. Combinando i vari tipi di parole di partenza e di arrivo si può stabilire che esistono sedici diversi tipi di suffissi.

Suffissi nominali denominali (da sostantivo a sostantivo)

Esempio: -aglia. Gente/gentaglia.

Suffissi nominali deaggettivali (da aggettivo a sostantivo)

Esempio: -eria. Tirchio/tirchieria.

Suffissi nominali deverbali (da verbo a sostantivo)

Esempio: -aggio. Lavare/lavaggio.

Suffissi nominali deavverbiali (da avverbio a sostantivo)

Esempio: -ismo. Pressappoco/pressappochismo.

Suffissi aggettivali denominali (da nome ad aggettivo)

Esempio: -aceo. Carta/cartaceo.

Suffissi aggettivali deaggettivali (da aggettivo ad aggettivo)

Esempio: -iccio. Alto/alticcio.

Suffissi aggettivali deverbali (da verbo ad aggettivo)

Esempio: -abile. Amare/amabile.

Suffissi aggettivali deavverbiali (da avverbio ad aggettivo)

Esempio: -ista. Pressappoco/pressappochista.

Suffissi verbali denominali (da sostantivo a verbo)

Esempio: -are. Flirt/flirtare.

Suffissi verbali deaggettivali (da aggettivo a verbo)

Esempio: -eggiare. Folle/folleggiare.

Suffissi verbali deverbali (da verbo a verbo)

Esempio: -icchiare. Giocare/giochicchiare.

Suffissi verbali deverbali (da avverbio a verbo)

Esempio: -eggiare. Indietro/indietreggiare.

Suffissi avverbiali denominali (da sostantivo ad avverbio)

Esempio: -oni. Ginocchio/ginocchioni.

Suffissi avverbiali deaggettivali (da aggettivo ad avverbio)

Esempio: -mente. Debole/debolmente.

Suffissi avverbiali deverbali (da verbo ad avverbio)

Esempio: -mente. Corrente/correntemente.

Suffissi avverbiali deavverbiali (da avverbio ad avverbio)

Esempio: -mente. Insieme/insiememente.

2. PREFISSAZIONE

Consiste nel far precedere alla parola una o più lettere che ne mutano il significato. Scorriamone un elenco sicuramente incompleto:

Arci-, super-, extra-, stra-, ultra-. Indicano il massimo di qualcosa: arcistufo, superintelligenza, extradotto, stracittadina, ultrasensibile.

Ante-, anti-, avanti-, avan-, pre-, pro-. Indicano precedenza: anteguerra, antipasto, avantielenco, avanspettacolo, preelettorale, proscenio.

Bene-, male- eu-, caco-. Hanno funzione valutativa: beneducato, maleodorante, eugenetica, cacofonico.

Bi-, di-, ri-, re-. Sono prefissi iterativi: bipolare, dimorfismo, rifare, reduplicare.

Con-, co-, sin-. Indicano unione: consuocero, coautore, sinartrosi.

Contro-, anti-. Indicano opposizione: contrattacco, antirapina.

Dis-, de-, in-, a-, non-, s-. Servono a negare, a formare il contrario: discontinuo, disfunzione, deconcentrare, incoerente, amorale, noncurante, sbroom.

Extra-. Indica non appartenenza: extraparlamentare.

Inter-. Indica relazione: interdipendenza.

Intra-, entro-, endo-. Indicano "all'interno": intramuscolare, entroterra, endovena.

Mini-, maxi-, mega-. Hanno riguardo alla grandezza: minigonna, maxicono, megadirettore.

Multi-, poli-. Indicano molteplicità: multimiliardario, polifunzionale.

Neo-, paleo-. Indicano novità o ripresa: neoasunto, neoclassico, paleomaschilismo.

Oltre-, ultra-, meta-, iper-. Indicano "al di là": oltre cortina, ultrasuono, metagalassia, iperborea le.

Over-. Mutuato dall'inglese, indica eccessività: overdose.

Pan-, omni-, onni-. Valgono "tutto, nell'insieme": panteismo, omnidirezionale, onnicomprensivo.

Para-. Indica affinità: parastatale.

Post-. Indica susseguenza: postrealismo.

Pseudo-. Indica qualità apparente: pseudoletterato.

Semi-, emi-. Indicano "metà": semifreddo, emisfero.

Sopra-, sovra-, super-. Indicano superiorità: soprattassa, sovranazionale, superattico.

Sotto-, sub-, infra-, ipo-. Indicano inferiorità: sottogruppo, subliminale, infrascritto, ipogeo.

Vice-, pro-. Usati per cariche o funzioni: vicequestore, proconsole.

3. FORMAZIONI PARASINTETICHE

Sono forme di derivazione che uniscono prefissazione a suffissazione.

A-: celere/accelerazione, occhio/adocchiare.

De-, dis-, di-: caffè/decaffeinare, amore/dismorare, razza/dirazzare.

In-: bocca/imboccare.

Per-: notte/pernottare.

S-: barca/sbarcare.

Tra-, tras-, trans-: bordo/trasbordare.

4. ALTERAZIONI

Soffermiamoci un po' più a lungo su questo argomento. Le alterazioni consistono nella suffissazione di parole per precisarne la dimensione (ragazzo/ragazzone) o il valore (ragazzo/ragazzaccio) e, di regola, senza modificarne la categoria di appartenenza (il sostantivo rimane sostantivo, l'aggettivo aggettivo, ecc.).

Parole già alterate possono essere, a loro volta, alterate (vino/vinello/vinellino).

Ecco i principali alterativi:

Diminutivi

-ello, -ella, -icello, -icella. Hanno valore vezzeggiativo: agno/agnello, mattone/mattonella, porta/portello, misero/miserello, fiume/fiumicello, fune/funicella.

-etto, -etta: casco/caschetto, tavola/tavoletta, povero/poveretto.

-iccio, -iccia: terra/terriccio.

-icchio, -icchia. Diminutivi con giudizio negativo: sole/solicchio.

-ino, -ina, -cino, -cina. Sono i veri e propri diminutivi: gatto/gattino, nocciola/nocciolina, bello/bellino, conto/conticino, corona/coroncina.

-otto, -otta. Diminuiscono, ma in modo attenuato: giovane/giovanotto, lepre/leprotto, bassa/bassotta.

-uccio, -uccia, -uzzo, -uzza. Hanno valore vezzeggiativo: caro/caruccio, carta/cartuccia, Maria/Maruzza.

Accrescitivi

-accio, -accia. Hanno valenza peggiorativa, ma anche affettiva: tipo/tipaccio, pentola/pentolaccia (Wojtyła/Wojtylaccio).

-astro, -astra. Hanno valenza negativa: poeta/poetaastro, grigia/grigiastra.

-one, -ona. Sono i veri e propri accrescitivi: libro/librone, donna/donnone o donnona, bella/bellona.

Per dire che una parola deriva legittimamente, veramente (secondo le leggi della grammatica) da un'altra occorre che la derivazione sia stata fatta correttamente, secondo le regole della grammatica in una delle forme sopra descritte.

Lo scopo del presente scritto, forse noioso, ma sicuramente necessario per poter fare finalmente chiarezza in materia di "falsi derivati", è quello di stabilire che cosa sia concesso ad un enigmista senza che egli possa essere accusato di barare con la controparte, la quale non è solo il solutore – verso il quale si deve il massimo rispetto, la massima lealtà – ma anche l'insieme di tutti gli altri autori.

E ciò ha massima rilevanza in sede di concorso, di gara, di competizione: si sentirebbe ben defraudato l'autore rispettoso delle regole che si vedesse sorpassato da chi ha barato, da chi ha manipolato la lingua come più gli aggradava o faceva comodo.

Per poter proseguire proficuamente è d'obbligo, a questo punto, rispondere ad una domanda: può l'enigmista creare neologismi, così come si permettono i poeti, i pubblicitari [...], i giornalisti e i comici? La risposta ovviamente è no. Non tanto perché l'enigmista non abbia dignità di artista o di scienziato della lingua italiana [...], ma proprio perché non si può permettere di usare parole che il resto del mondo fino a quel momento non può conoscere: il solutore ha il diritto di avere la possibilità di capire ogni singola parola formante la composizione enigmistica, se non altro tramite l'uso del vocabolario e dell'enciclopedia.

Insomma, sia chiaro, non avrebbe senso l'arte diploica senza la presenza di almeno un potenziale solutore. L'enigmista non scrive per se stesso: sarebbe uno sterile esercizio di stile.

La pratica della suffissazione (vedi sopra punto 1) per creare parole nuove non è quindi ammis-

sibile. Chi ne facesse uso creerebbe dei derivati non riconoscibili e quindi, anche se impropriamente, "falsi".

Nel numero scorso siamo arrivati a stabilire l'inammissibilità, in enigmistica, della suffissazione. Dobbiamo adesso esaminare le altre derivazioni: prefissazione, formazioni parasintetiche e alterazione.

Sistemiamo subito le formazioni parasintetiche dicendo che non sono lecite e che quindi, se usate, genererebbero dei "falsi derivati". Questo perché presumono la suffissazione, inammissibile per quanto detto in precedenza.

Passiamo alla prefissazione, dicendo che prefissare parole è consentito a tutti dalla grammatica. Quindi anche all'enigmista che potrebbe benissimo parlare di "miniera", apparentemente riferendosi ad un giacimento, realmente alludendo ad un breve periodo storico (miniera = piccola era). Non esistono controindicazioni di sorta all'uso della prefissazione e perciò non si deve parlare, in questo caso, di falsi derivati.

Rimane da esaminare l'alterazione. Alterare è consentito a tutti. E tutti lo facciamo comunemente: "altera" la casalinga che dice: "Oggi ho cucinato alette di pollo"; "altera" il politico che proclama "il governicchio balneare"; "altera" il maestro che intima agli alunni: "State zittini e fate i conticini, sennò uno zeraccio in condotta non ve lo leva nessuno"; eccetera, eccetera.

Insisto sul punto perché è proprio sulle alterazioni che mi è capitato di leggere le opinioni più contrastanti. Alterare è lecito. Tutti riusciamo a percepire, quando venga usata in un discorso, la presenza dell'alterazione e quindi non c'è ragione di proibirne l'uso in enigmistica. Comunque vogliamo porci nei confronti dell'ammissibilità degli alterativi, deve essere ben chiaro che le parole alterate sono VERI DERIVATI e si deve sapere che sono VERI DERIVATI, ad esempio, parole come "mortella" (mirto/piccola morta), "pilastro" (colonna/brutto giavellotto) e [...] "capello" (cricine/piccolo abito). [...]

QUADRO RIASSUNTIVO

TIPO DI DERIVAZIONE	ESEMPIO	AMMESSO
SUFFISSAZIONE	gabbiano (carcerato, in quanto chiuso in gabbia)	NO
PREFISSAZIONE	bisognare (sognare due volte)	SI
FORMAZIONI PARASINTETICHE	disperare (privare delle pere)	NO
ALTERAZIONI	meticcina (mèta di poco conto)	SI

Quindi [...] anche "cascato" per provvisto di casco è da considerarsi inammissibile fino a che non sia usato da non-enigmisti in quel senso (e quindi registrato da un vocabolario della lingua italiana). Gli enigmisti non possono permettersi di inventare una lingua che non c'è. Anzi, il bello di fare enigmistica è proprio il destreggiarsi tra il materiale del vocabolario e le possibilità offerte dalla grammatica (penso ai congiuntivi e alle enclitiche nei rebus e nelle crittografie, penso agli alterativi nei giochi in versi).

Per concludere, siamo adesso in grado di stabilire se le parole incriminate del mio gioco *POLITICA POLITICA* siano o meno "falsi derivati".

GARZONE = alterativo di GARZA = vero derivato = enigmisticamente corretto.

ACCORDO = derivato per prefissazione da CORDA = falso derivato = inammissibile.

PUNTELLI = alterativo di PUNTO = vero derivato = corretto.

PICCHETTO = derivato per suffissazione di PICCHÈ = falso derivato = inammissibile (non è alterativo, la cui forma corretta sarebbe stata "piccheetto", con due "e", come caffè/caffeetto).

MUSSOLINI = alterativo di MUSSOLO, tipo di stoffa = corretto.

DRAPPELLO = alterazione di DRAPPO = vero derivato = corretto.

SEMITA = derivato per suffissazione da SEME = falso derivato = inammissibile.

COLTELLI = alterazione di COLTO = vero derivato = corretto.

AFFILATI = formazione parasintetica da FILA = falso derivato = inammissibile.

ZOLLETTE = alterazione di ZOLLA = vero derivato = corretto.

ZUCCHERO = derivato per suffissazione da ZUCCA = falso derivato = inammissibile.

Nella fiera delle falsità non poteva che essere inventata di sana pianta anche l'epigrafe dell'inesistente J. L. de Violant.

Bardo

(da *Le Stagioni* nn. 12-13-14, 1989-1990)

